

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo
" G. BRUNO-FIORE-SANSEVERINO "
via Puccini, 1- via Ciccone - cap. 80035-Nola (NA)
Tel. 0818231301- Codmecc NAIC8BC00N
[Email:naic8bc00n@istruzione.it](mailto:naic8bc00n@istruzione.it) - Posta certificata: naic8bc00n@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

Ai docenti funzioni strumentali

Al DSGA e Personale ATA

All'Albo on line

Agli Atti

Al Sito

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola e l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2024-2025 e del Piano triennale della Formazione ai sensi dall'art. 1 comma 14 legge 107/2015

Per consentire a tutto il personale di operare in modo coordinato e finalizzato alla costruzione dell'identità della scuola e al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, sono riportate le seguenti linee di indirizzo.

L'istituzione del nuovo I.C. "Giordano Bruno -Fiore Sanseverino", risultante dall'accorpamento all' IC "G.Bruno-Fiore" con la DD "M. Sanseverino" ,richiede la previsione di costanti azioni di coordinamento, condivisione, messa a punto di attività di team al fine di costruire un'identità condivisa che possa ben rappresentare le due realtà. Per fare in modo che questo ambizioso obiettivo possa realizzarsi è necessario che l'intera comunità educante operi entro cornici di senso definite e chiare, comunicate anche agli alunni e ai loro genitori.

A tale scopo, il lavoro collegiale dovrà concretizzarsi in azioni dirette innanzitutto a definire la Vision e la Mission unitaria dell'Istituto. La Vision è il "sogno realizzabile". NON astratto, esplicitato chiaramente attraverso un'attenta riflessione che coinvolga tutta la comunità scolastica. La Mission è la strada da percorrere per realizzare la vision. Essa definisce i fini istituzionali ed il sistema di valori appartenenti alla cultura di questa istituzione scolastica. E' opportuno richiamare quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del DPR 275/99 in merito alle finalità proprie della scuola dell'autonomia: *"L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento"*.

Il Collegio dei Docenti definisce la Mission, ossia l'orizzonte progettuale, della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

scuola del benessere e della salute che sappia rispondere ai bisogni formativi degli alunni promuovendo e salvaguardando la salute dei futuri cittadini europei e del mondo, attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

scuola dell'accoglienza e dell'inclusione che sappia accogliere e valorizzare le differenze, che sia sensibile verso le problematiche sociali, in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici;

scuola responsabilizzante, dove si potenzino le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità e impegni, realizzare e rendicontare accogliendo suggerimenti e proposte;

scuola motivante, che favorisca lo sviluppo della capacità critica e la ricerca di strategie atte a risolvere problemi. Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Mission, si definiscono le seguenti strategie operative:

porre attenzione alla persona. Affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo e un apprendimento attivo, critico ed efficace;

valorizzare le competenze sociali e civiche. È fondamentale lavorare sull'importanza della dimensione collettiva, contenendo quegli atteggiamenti individualistici che generano solitudine, incomunicabilità e talvolta astio. Urge recuperare benessere, allegria e, nel contempo, senso del rispetto di se stessi, degli altri, delle regole della vita scolastica;

porre attenzione alle metodologie didattiche. Operare al fine di far acquisire agli alunni un adeguato metodo di studio che sia di supporto nella costruzione del proprio percorso formativo. È quanto mai essenziale rafforzare la fiducia nelle possibilità degli alunni, senza minare l'autostima personale, semmai rafforzandola, potenziando i punti di forza di ciascuno;

porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale) e stimolare la creatività; far acquisire competenze digitali via via più approfondite che supportino gli apprendimenti e la comunicazione;

porre attenzione al territorio: prestare attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, ambientale, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;

aprirsi all'Europa e al contesto internazionale. Assicurare agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale anche attraverso la partecipazione a bandi e/o progetti internazionali;

porre attenzione all'orientamento delle alunne e degli alunni al termine del percorso secondario di I grado alla luce delle le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tutto quanto premesso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

Visto il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

Vista la Legge n. 107 del 2015 e i successivi decreti attuativi 60, 62 e 66 del 7 aprile 2017;

Considerato che l'art. 1 della suddetta legge prevede dai commi 12 a 19 la procedura per la predisposizione del Piano Triennale per l'Offerta Formativa;

Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

Tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale;

Rilevato in particolare che le disposizioni di legge indicano che:

- le istituzioni scolastiche predispongono ordinariamente entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il piano triennale dell'offerta formativa, quest'anno entro l'inizio delle iscrizioni all'anno scolastico successivo;

-il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

Tenuto conto delle competenze specifiche del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto;

Tenuto conto delle risorse umane e strutturali assegnate all'Istituzione, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Considerate le priorità già fissate nel Rapporto di Autovalutazione;

Considerato che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il piano triennale dell'offerta formativa, soggetto a eventuale revisione annuale e a valutazione degli obiettivi in esso inseriti e che il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

Viste la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020);

Vista l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

Viste Le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D.M. n.183 del 7 settembre 2024);

Viste le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata accompagnate al Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 del Ministero dell'Istruzione;

Vista la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo;

Vista l'Ordinanza Ministeriale del 04 dicembre 2020 n. 172 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e Linee Guida Allegate;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione 06 agosto 2021, n. 257, "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";

Considerato che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e i nuovi scenari che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento,

Tenuto conto del contesto in cui l'Istituto opera, così come viene evidenziato nel PTOF 2022/2025, degli esiti delle prove INVALSI, del Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento inseriti nel PdM, del Piano Annuale d'Inclusione, dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituto e degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF;

Considerato che con le azioni e progetti nell'ambito del PNRR, il nostro Istituto sta implementando una didattica innovativa con nuovi ambienti di apprendimento innovativi, secondo i target indicati negli avvisi;

EMANA

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo all' a.s. 2024/2025 in riferimento alle seguenti aree di riferimento:

1. Curricolo-Progettazione-Valutazione

2. Continuità- Orientamento

3. Inclusione scolastica

4.Consolidamento di una valutazione condivisa

Il Collegio dei docenti dovrà impegnarsi nelle aree su riportate tenendo conto delle priorità di seguito elencate:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei principi di legalità, nell’ottica del miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni.
- recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di lingua italiana, matematica e lingua inglese, prefiggendosi come traguardo la riduzione in percentuale del fenomeno della varianza tra le classi, in riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali;
- acquisizione/sviluppo delle competenze digitali nei tre ordini di scuola;

Curricolo -Progettazione -Valutazione

Per ciò che concerne il Curricolo, esso dovrà essere fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa. I punti di partenza degli alunni sono diversi e a tutti vanno date adeguate e differenziate opportunità formative garantendo ad ognuno il massimo livello di sviluppo possibile. La revisione del curricolo, oltre ad essere complessiva, dovrà nello specifico riguardare:

- CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE DELL’EDUCAZIONE CIVICA, per migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni. Per l’insegnamento dell’Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle recenti Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica” (D.M. 183/2024), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. I percorsi formativi trasversali (anche in verticale) avranno come obiettivo quello di migliorare la capacità di partecipazione ai valori di cultura, civiltà, convivenza sociale e legalità, con particolare attenzione alle questioni di bullismo e cyberbullismo, e per l’utilizzo consapevole dei social e degli smartphone. L’insegnamento sarà improntato alla trasversalità secondo le indicazioni didattico/organizzative già sperimentate che vedono l’insegnamento dell’Educazione civica affidato a tutti gli insegnanti nella scuola primaria e nella scuola sec. di 1° grado, prevalentemente, ai docenti di Storia e Geografia, e in modo trasversale ai docenti di tutte le discipline. Questi gli ambiti trasversali e interdisciplinari di riferimento- storia, scienze, tecnologia, italiano- la cui programmazione viene demandata ai Dipartimenti. Mentre per ciò che concerne la valutazione, nella scuola primaria verrà proposta dal docente coordinatore.
- CURRICOLO DIGITALE VERTICALE che dovrà essere revisionato ai sensi del DigComp 2.2: quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini con otto livelli di padronanza. La cittadinanza digitale va concepita come una parte (o un “sottoinsieme”) all’interno del più vasto quadro delle competenze digitali. Quadro che richiede una coerente declinazione curricolare complessiva.

LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- incrementare la digitalizzazione dei plessi scolastici e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali:
- riqualificando gli spazi scolastici e i laboratori in forma adattabile, flessibile e digitale,

-innovando gli ambienti di apprendimento, quali ecosistemi digitali che rafforzino l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse,

-potenziando la didattica digitale e promuovendo l'insegnamento delle discipline STEM,

- sostenendo la formazione continua dei docenti e del personale scolastico nella transizione digitale delle amministrazioni scolastiche.

Per ciò che concerne l'area della Progettazione, questa dovrà prediligere quella per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che su una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale; inoltre, e in aggiunta, dovrà riguardare le aree di intervento dove sono emerse le criticità (vedi RAV) e su queste si dovrà porre particolare attenzione. Ci si concentrerà, infatti, sul recupero, consolidamento e potenziamento attraverso le seguenti azioni che andranno calate nei diversi ordini di scuola e nei diversi contesti classe all'interno delle programmazioni e ai cui consigli si demanda l'aspetto organizzativo interno e al Collegio dei docenti la tempistica.

Queste le proposte da mettere in campo:

- Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi;
- Individuazione di docenti tutor;
- Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento;
- Progettazione di unità di apprendimento (UDA) per il recupero delle competenze in orario curricolare;
- Progettazione unità di apprendimento (UDA) per il potenziamento delle competenze in orario curricolare;
- Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (potenziamento).

STEAM, educazione alla sostenibilità, competenze digitali, multilinguismo, costituiranno aree di riferimento dove potenziare l'offerta formativa.

Il Collegio si farà promotore di processi di innovazione didattica e digitale sperimentando l'innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali, cosa resa possibile anche dalla digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici il cui adeguamento è stato consentito dai finanziamenti degli ultimi anni ed ancora in fieri.

Continuità - Orientamento

Il Collegio dei docenti dovrà prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento in uscita anche attraverso:

- Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento;
- Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali);

Inclusione scolastica

Il Collegio si impegnerà nella programmazione di iniziative a sostegno degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali attraverso la promozione di prassi educative inclusive, l'utilizzo di nuove tecnologie e la promozione di pratiche sportive. In particolare si programmeranno:

- Adeguamento del Piano per l'inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Potenziamento dei progetti delle attività motorie, musicali e teatrali in ottica inclusiva;
- Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES;
- Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES. Dovranno entrare nella prassi didattica quotidiana:
 - Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.);
 - Utilizzo di software compensativi;
 - Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.);
 - Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc. Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'educazione alla parità di genere, centrale nel processo di apprendimento e formazione volto a promuovere la consapevolezza delle differenze e il rispetto per tutte le persone. Si lavorerà con l'obiettivo di decostruire gli stereotipi e promuovere la pari opportunità e parità di trattamento per uomini e donne in tutti gli ambiti della vita. L'educazione alla parità di genere è importante perché aiuta a creare una società più inclusiva e giusta, in cui tutti possano avere le stesse possibilità di successo, indipendentemente dal loro sesso. In tale direzione si intendono promuovere
- Percorsi trasversali di educazione alla cittadinanza a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Attività e iniziative di sensibilizzazione, rivolte ai giovani e alle famiglie, sui temi della legalità, della cittadinanza e dell'educazione alla parità di genere.
- Percorsi di educazione civica, con progetti e iniziative che aiutino i ragazzi a conoscere e a comprendere la nostra Costituzione e le istituzioni democratiche.
- Partecipazione dei giovani alla vita civile, attraverso esperienze di volontariato, associazionismo e cittadinanza attiva.

Consolidamento di una valutazione condivisa

Realizzare una Cultura della valutazione attraverso:

- l'elaborazione e l'adozione di strumenti condivisi per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei processi di insegnamento – apprendimento e degli esiti anche ai fini della valutazione di sistema e della rendicontazione sociale;

- l'elaborazione e l'adozione di strumenti per la valutazione autentica finalizzati a promuovere nell'alunno processi metacognitivi e di crescente consapevolezza delle personali attitudini e, nello stesso tempo, ad orientare efficacemente l'agire formativo dei docenti con l'utilizzo sistematico di rubriche di valutazione;
- l'implementazione della valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria (O.M. 172 del 04/12/2021), promuovendo il processo di valutazione formativa e il miglioramento degli apprendimenti.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Linda Sorgente

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme correlate